



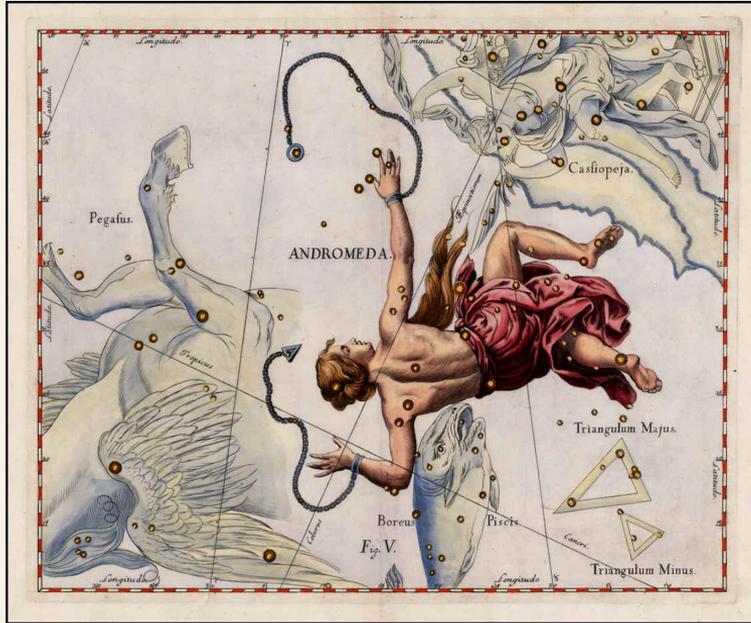
M MONDADORI
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION

**FORMAZIONE
SU MISURA**

*for***YOU**

Il mito è il mito!



- Il mito è altro dal **lògos**.
- Il compito del mito è raccontare la **pluralità** senza spiegarla.
- Il mito è **τερπνός** (*terpnós*), ovvero “dilettevole”: le sventure provate non affliggono più e si trasformano in gioia, quella del racconto.

Il lettore del mito

«Un romanzo racconta sia la nostra vita come fosse quella di un'altra persona, sia la vita degli altri **come se fosse la nostra**».

O. Pamuk, 2006

Con la **lettura del mito**
siamo in grado
di **silenziare il nostro ego**

Il mito parla di noi



«In effetti, i miti, rivisitati e interpretati, ci raccontano di quel che succede, o può succedere, **nella nostra anima**. Illuminano le nostre profondità più efficacemente di quanto possano fare i manuali di psichiatria o di psicologia».

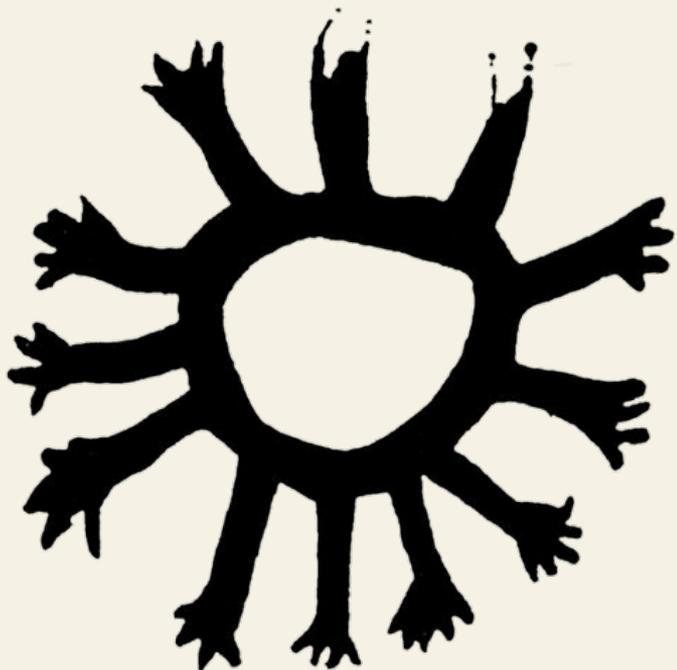
E. Buchli, *Il mito dell'amore fatale*, 2006

Il mito inclusivo



Fare **didattica inclusiva** con il mito significa comprendere la pluralità delle dimensioni che ci abitano, ma anche le **unicità** e le **originalità** che ci caratterizzano.

La funzione pedagogica del mito



Arte rupestre spagnola, III millennio a.C. (Ries, 2005)

- È **ponte** tra il nulla e l'orizzonte semantico;
- Predilige l'**oralità** ("il discorso orale è scritto direttamente nell'anima", come ci insegna Platone)
- Attraverso il mito l'uomo attribuisce un **senso** agli eventi che lo circondano e dà senso a sé stesso;
- Permette l'organizzazione del **pensiero logico** e del ragionamento verbale;
- Favorisce il **pensiero divergente**;
- Come forma pratica e sociale, consente la realizzazione e la condivisione di **significati soggettivi e collettivi** tra gli individui;
- Permette di **narrarsi agli altri** e di **interrogarsi**, fornisce risposte che mettono in atto l'immaginazione;
- Contribuisce a creare l'**identità**.

La funzione pedagogica del mito



Arte rupestre spagnola, III millennio a.C. (Ries, 2005)

OSTACOLI

Il mito è immagine e narrazione

Osservazione, descrizione, narrazione

Ri-educazione alle emozioni

Interrogare il mito



- Gli **attributi di Ermes** sono il caduceo, le alucce che la tradizione vuole sulle caviglie, i sandali intrecciati e l'erma posta ai crocicchi per indicare al viandante le vie da percorrere. È un imberbe, proprio come suo fratello Apollo.
- Nell'Inno ce lo figuriamo neonato in fasce perché – come si è detto – ogni racconto esige «**quel momento di volontaria sospensione dell'incredulità nel quale consiste la fede poetica**».
- Inventore della Lira che procura **la gioia l'amore e il dolce sonno**, psicopompo, protettore delle mandrie e dei ladri, padrone dell'eloquio (sarà lui a infondere a Pandora il **linguaggio**).

Interrogare il mito

- Egli è **politropo**, dai molti tropi, proprio come “la mente colorata” di Odisseo. La parola di Ermes non letteralizza la realtà. Quando dice sì potrebbe essere no, quando dice no potrebbe essere il suo contrario.
- Il carattere opaco, **ambiguo**, polivalente, il fatto che il dio messaggero protegga i furfanti e al contempo scorti le anime nell’Ade, lo rendono non solo affascinante ma, nel caso nostro, fruibile nei percorsi didattici.
- Diversi sono i filoni contenuti nell’Inno che potremo indagare per costruire un’UdA. In questo percorso vorrei proporvi un solo **spunto operativo**, quello legato al tema dell’**astuzia** che per i Greci era **Metis**.

Astuzia

Menzogna

Interrogare il mito: metodologie

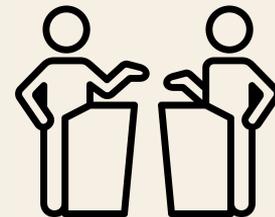


COOPERATIVE LEARNING

Metacognizione
sulle varie fasi che
compongono
l'apprendimento
cooperativo

DEBATE

Capacità
argomentativa



Quanto è distante il mito oggi?

La difficoltà della **lingua** del mito: **metafore** e **formule fisse**.



Facilitazione? Non è semplificazione, ma adattamento.

WRW E STORYTELLING

Il **Writing and Reading Workshop** permette la comprensione profonda non solo dei meccanismi che stanno alla base dei miti e delle **scelte linguistiche**, ma consente alle ragazze e ai ragazzi anche la **negoziatura** dei temi e degli artifici linguistici, la **connessione con altri testi** e la **riflessione sulle loro vite**.

Lo **storytelling** permette di interiorizzare modelli e valori attraverso tre fasi: **ascolto, scrittura e nuova narrazione** anche con immagini e con l'ausilio del digitale.

Miti per raccontare il nostro presente



La nascita di Apollo

- «in piena luce», un po' come la nostra epoca, dominata dalla performance e dall'assenza di ombre.

Ulisse, eroe in solitudine

- Il tema della solitudine dell'Io da contrapporsi alla carica partecipativa che è inclusa nella nozione del Noi mi pare una questione molto attuale.

Miti per raccontare il nostro presente



- incapacità di rapportarsi all'altro
- autoreferenzialità
- solitudine



Nel **fiore** qualcosa viene ritrovato, tratto fuori dall'acqua, trasfigurato e riconosciuto, riaffiora, diventa immagine, bellezza, emozione, libertà.

La fonte originaria, le origini della narrazione

Tra i primitivi, l'ombra, l'immagine riflessa, è considerata come l'anima, dimensione transpersonale.

«Ti ho amato bellezza, tanto antica e tanto nuova.
Alla fine ho scoperto che eri dentro di me e non fuori»

Sant'Agostino

Miti per raccontare il nostro presente



- sogni di gloria e potere
- avidità



«Che tutto ciò che tocchi con il mio corpo si trasformi in oro splendente»

Mida torna ad abbracciare sua figlia e davanti a una bellissima violetta riesce ad apprezzarla proprio per quello che è e **non per ciò che potrebbe diventare.**

Formazione su Misura *for*YOU

Una formazione **online on demand**,
che si adatta alle **esigenze** e ai **ritmi**
degli insegnanti.

SCOPRI I CORSI

www.formazioneSUMISURA.it

